La Condizionalità rafforzata

Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 21 ottobre 2020
(OR. en)

12148/20
ADD 1

Fascicolo interistituzionale:
2018/0216(COD)

ALLEGATO III

[...] CONDIZIONALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 11: OBIETTIVI, NORME E REQUISITI

CGO: criteri di gestione obbligatori

BCAA: norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali

Zone	Tema principale	Requisiti e norme		Obiettivo principale della norma
Clima e ambiente	Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola **a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda. Tale percentuale non deve diminuire di oltre il 5% rispetto all'anno di riferimento 2015 o 2018, quale determinato dallo Stato membro.**	*Misure di salvaguardia generale contro la conversione ad altri usi agricoli per preservare lo stock di carbonio*
		BCAA 2	Protezione [...] **minima** di zone umide e torbiere **al più tardi entro il 2025**	*Protezione dei suoli ricchi di carbonio*
		BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	*Mantenimento dei livelli di sostanza organica del suolo*
	Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati	
		CGO 2	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12	

La Condizionalità rafforzata – BCAA (12148/20 ADD1)

CAMBIAMENTI CLIMATICI	
BCAA1	Mantenimento prati permanenti (% in base a superficie agricola definita a livello nazionale, regionale, aziendale….). Tale percentuale non deve diminuire di oltre il 5% …….
BCAA2	Protezione minima di zone umide e torbiere al più tardi entro il 2025
BCAA3	Divieto di bruciare le stoppie se non per motivi di salute delle piante
ACQUA	
BCAA4	Introduzione di fasce tampone lungo corsi d'acqua
SUOLO	
BCAA6	Gestione della lavorazione del terreno o altre tecniche di lavorazione adeguate per limitare i rischi di degrado del suolo, considerando il gradiente della pendenza
BCAA7	Copertura minima del suolo nei periodi e nelle zone più sensibili
BCAA8	Rotazione delle colture o altre pratiche volte a preservare il potenziale del suolo, come la diversificazione delle colture
BIODIVERSITA' E PAESAGGIO	
BCAA9	Percentuale minima (5%) di seminativi destinata ad elementi non produttivi o colture intercalari/azotofissatrici; mantenimento elementi paesaggio; divieto taglio siepi-alberi durante nidificazione
BCAA10	Divieto conversione o aratura prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000

da 7 a 10 BCAA

La Condizionalità rafforzata – CGO (12148/20 ADD1)

ACQUA	
CGO 1	Direttiva 2000/60/CEE controllare fonti diffuse di inquinamento da fosfati
CGO 2	Direttiva 91/676/CEE protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati da fonti agricole
BIODIVERSITÀ e PAESAGGIO	
CGO 3	Direttiva 2009/147/CEE Direttiva Uccelli
CGO 4	Direttiva 92/43/CEE Direttiva Habitats
SICUREZZA ALIMENTARE	
CGO 5	Reg. CE n. 178/2002 Sicurezza alimentare
CGO 6	Direttiva 96/22/CE Divieto utilizzo talune sostanze azione ormonica
PRODOTTI FITOSANITARI	
CGO 12	Reg. CE n. 1107/2009 Immissione sul mercato prodotti fitosanitari
CGO 13	Direttiva 2009/128/CE Uso sostenibile pesticidi
BENESSERE DEGLI ANIMALI	
CGO 14	Direttiva 2008/119/CE Norme minime protezione vitelli
CGO 15	Direttiva 2008/120/CE Norme minime protezione suini
CGO 16	Direttiva 98/58/CE Protezione animali negli allevamenti

La Condizionalità nella Futura PAC

NUOVI ELEMENTI

- **CGO1 Direttiva 2000/60/CEE** controllare fonti diffuse di inquinamento da fosfati (SOSTITUISCE BCAA2 e BCAA3)
- **CGO13 Direttiva 2009/128/CEE** Utilizzo sostenibile dei pesticidi
- **BCAA2** Protezione minima di zone umide e torbiere al più tardi entro 2024

ELEMENTI dal GREENING

- **BCAA1** Mantenimento dei prati permanenti (sulla base di una % di prati permanenti in relazione alla superficie agricola). **Questo rapporto non deve diminuire di oltre il 5% rispetto all'anno di riferimento 2015**
- **BCAA10** Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti definiti come prati permanenti ecologicamente sensibili nei siti di Natura 2000
- **BCAA8 Rotazione** delle colture o altre pratiche che mirano a preservare il potenziale del suolo, come la diversificazione colturale
- **BCAA9** - minima parte di seminativi destinata a :
- elementi non produttivi o
- catch crops o azotofissatrici, coltivate senza prodotti fitosanitari

- mantenimento di elementi del paesaggio; - divieto di taglio siepi e alberi durante la stagione riproduttiva; - misure per combattere le specie vegetali invasive

ELEMENTI RAFFORZATI

- **CROP DIVERSIFICATION** → **CROP ROTATION**
- **EFA** → **superfici destinate ad aree non produttive, pratiche biodiversity-friendly**

Council of the European Union
General Secretariat

Interinstitutional files:
2018/0216(COD)

Brussels, 29 March 2019

WK 4475/2019 INIT

WORKING PAPER

This is a paper intended for a specific community of recipients. Handling and further distribution are under the sole responsibility of community members.

Questo documento informale ha il solo scopo di fornire ulteriori chiarimenti sugli standard per le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) per facilitare il lavoro del WORKING Party del Consiglio sul piano strategico della PAC nel contesto della procedura legislativa ordinaria. Si basa sull'ALLEGATO III della proposta della Commissione SEC (2018) 392 final. Questo documento non anticipa alcun contenuto di alcun atto legislativo

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III – Agricoltura e sostenibilità ambientale

VARI INCONTRI (aprile – luglio 2021) GRUPPO DI LAVORO MINISTERO - REGIONI PER PROPOSTA DM NUOVA CONDIZIONALITA' RAFFORZATA

commentato:
In accordo con quanto definito nella riunione (17/6) riformulare, in modo che sia chiaro che per i terreni declivi, si considerano gli impegni a) e b), mentre su quelli di pianura solo l'impegno b)

Paragrafo | Stili

negli orizzonti superficiali dei suoli; 4) evitare fenomeni indesiderati di erosione

Fra le diverse tecniche e pratiche adottabili, in presenza di terreni declivi a rischio di erosione superficiale, in assenza di sistemazioni, si applicano gli impegni di seguito elencati.

a) La realizzazione, ove praticabile, di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti o, in alternativa, la lavorazione secondo le curve di livello (ad esempio, contour tillage o girapoggio).

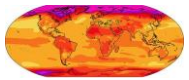
b) Il divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad. es. fresatura) a seguito dell'aratura, per un periodo di almeno ~~90~~ 60 giorni consecutivi compresi tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

~~L'impegno è assolto, per le superfici di cui alla lettera a) e b), se le superfici sono prati permanenti o avvicendati o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.~~

11

La Condizionalità rafforzata – BCAA
proposta DM luglio 2021

TEMA



CAMBIAMENTI CLIMATICI

BCAA 1

Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda. Tale percentuale non deve diminuire di oltre il 5% rispetto all'anno di riferimento 2015 o 2018, quale determinato dallo Stato Membro

- la norma stabilisce che il rapporto**, a livello nazionale**, tra superficie investita a prato permanente e superficie agricola utilizzata non deve diminuire annualmente in misura superiore al **5 %** rispetto allo stesso rapporto determinato nel **2018**, quale anno di riferimento

- la conversione dei prati permanenti in altri usi agricoli e non agricoli è soggetta ad **autorizzazione**

- nel caso in cui il rapporto annuale diminuisca in misura superiore al 5% rispetto al tasso di riferimento, si applica a livello nazionale un **obbligo di ripristino** dei prati permanenti di una superficie equivalente che interessa le superfici agricole che sono state convertite da prato permanente ad altri usi

- a livello nazionale, al fine di assicurare il mantenimento della diminuzione del rapporto al di sotto della soglia del 5%, è stabilita una **soglia di allerta al 3,5%.**

La Condizionalità rafforzata – BCAA
proposta DM luglio 2021

TEMA

CAMBIAMENTI CLIMATICI

BCAA 2

Protezione minima di zone umide e torbiere al più tardi entro il 2025

Nelle superfici agricole (seminativi, prati permanenti e colture permanenti) definite come zone umide e torbiere ai sensi del DPR 13 marzo 1976, n. 448 e ss.mm.ii. (zone Ramsar),

- divieto di conversione ad altri usi nelle zone umide e nelle torbiere

La Condizionalità rafforzata – BCAA
proposta DM luglio 2021

TEMA
CAMBIAMENTI CLIMATICI

BCAA 3

Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante

Al fine del mantenimento dei livelli di sostanza organica del suolo, la norma stabilisce il divieto di bruciare le stoppie.

La bruciatura delle stoppie è ammessa:
- nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario
- in presenza di norme regionali che regolamentano la bruciatura delle stoppie in ordine ai problemi di carattere fitosanitario

La Condizionalità rafforzata – CGO
proposta DM luglio 2021

TEMA
ACQUA

CGO1

Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque:
articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati

A. Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente.
……

EX BCAA 2

B. Al fine di proteggere le acque sotterranee dall'inquinamento è vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e sono adottate misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato IX della direttiva sugli scarichi di talune sostanze pericolose (86/280/CEE), per quanto riguarda l'attività agricola.

EX BCAA 3

La Condizionalità rafforzata – CGO
proposta DM luglio 2021

TEMA
ACQUA

CGO1

Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque:
articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati

C. Al fine di proteggere le acque sotterranee dall'inquinamento da fosfati e per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati, le Autorità competenti individuano misure vincolanti di controllo dell'inquinamento da fosfati. Tali misure sono applicate se l'analisi effettuata ai sensi dell'articolo 118 (Rilevamento delle caratteristiche del bacino idrografico ed analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica) e i risultati dell'attività di monitoraggio condotta ai sensi dell'articolo 120 (Rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici) evidenzino impatti antropici significativi derivanti anche dall'utilizzo dei fosfati.

IN DISCUSSIONE!!!

Tali misure sono all'interno dei Piani di gestione che le Regioni elaborano ed attuano per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee, all'interno di ciascun bacino idrografico.

La Condizionalità rafforzata – BCAA
proposta DM luglio 2021

TEMA
ACQUA

BCAA 4

Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua

- divieto di fertilizzazione e distribuzione di prodotti fitosanitari sul terreno adiacente ai corsi d'acqua entro una "**fascia di rispetto"** di ampiezza pari a **3 metri** a partire dal corso d'acqua (fermi restando i divieti spaziali stabiliti dal Decreto 25 febbraio 2016, nonché, per le ZVN, ai Programmi d'Azione regionali in vigore e per le ZO alla Disciplina regionale di distribuzione agronomica).

- la costituzione ovvero la non eliminazione di una **fascia stabilmente inerbita larghezza pari a 3 metri**. I corpi idrici soggetti al presente vincolo sono quelli individuati e monitorati ai sensi del D. Lgs. 152/2006, i cui aspetti metodologici di dettaglio sono definiti nei DD.MM. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) n. 131/2008 e n.260/2010.

La Condizionalità rafforzata – BCAA
proposta DM luglio 2021

TEMA SUOLO

BCAA 6

Gestione della lavorazione del terreno o altre tecniche di lavorazione adeguate per limitare i rischi di degrado del suolo, tenendo in considerazione il gradiente della pendenza

Nei **seminativi,** in presenza di terreni **declivi a rischio???** di erosione superficiale, in assenza di sistemazioni:

- realizzazione, ove praticabile, di solchi acquai temporanei o, in alternativa, la lavorazione secondo le curve di livello (ad esempio, contour tillage o girapoggio).

Su tutte le superfici agricole:

- divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad. es. fresatura) a seguito dell'aratura, per un periodo di almeno **60 giorni consecutivi ???**compresi tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

La Condizionalità rafforzata – BCAA
proposta DM luglio 2021

TEMA SUOLO

BCAA 7

Copertura minima del suolo nei periodi e nelle zone più sensibili

- mantenere la **copertura vegetale,** naturale o seminata, **per almeno 60 giorni** consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;
- lasciare in campo i residui della coltura precedente il periodo sensibile;

L'intervallo minimo di copertura è adattabile a livello regionale in funzione dell'ordinamento colturale prevalente e della piovosità.

La Condizionalità rafforzata – BCAA
proposta DM luglio 2021

TEMA SUOLO

BCAA 8

Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse

- occorre prevedere **l'avvicendamento colturale**.

L'avvicendamento colturale potrà prevedere al massimo due anni per le monosuccessioni.

Non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.

Le colture poliennali possono essere mantenute sullo stesso terreno secondo la durata tipica del ciclo produttivo

La Condizionalità rafforzata – BCAA
proposta DM luglio 2021

TEMA BIODIVERSITÀ PAESAGGIO

BCAA 9

BCAA 9
- Percentuale minima di almeno il 4% dei seminativi, a livello di azienda agricola, destinata ad aree ed elementi non produttivi, compresi i terreni a maggese
- Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio
- Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli

Per le **superfici a seminativo**:
- destinazione di una percentuale del **4 % della superficie agricola utilizzata** a seminativo, a superfici ed **elementi non produttivi**, tra i quali, terreni a maggese e altri elementi come stagni, boschetti, fasce tampone ed elementi caratteristici del paesaggio.

Per tutte le aziende, **indipendentemente dalla superficie e dagli usi**, vige l'obbligo/divieto di:
- conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente, di alberi monumentali, muretti a secco, siepi e filari, stagni, alberi isolati, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche.
- di esecuzione degli interventi di potatura di siepi e di alberi caratteristici del paesaggio di cui alla presente "norma" nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo.

La Condizionalità rafforzata – BCAA
proposta DM luglio 2021

TEMA BIODIVERSITA' PAESAGGIO

BCAA 10

Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.

- il **divieto di conversione della superficie a prato permanente ad altri usi** all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;

- il **divieto di aratura e il divieto di qualsiasi altra lavorazione del terreno**, fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque.

La Condizionalità rafforzata – CGO

proposta DM luglio 2021

TEMA PRODOTTI FITOSANITARI

CGO13

Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71):
articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5
articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva sulle acque e della legislazione relativa a Natura 2000.
Articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

- **Controllo funzionale delle attrezzature** per l'applicazione dei prodotti fitosanitari effettuati presso i centri prova autorizzati dalle Regioni e Province autonome. …….
- Regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature eseguite dagli utilizzatori professionali. (....) A partire dal 2020 le attrezzature devono essere sottoposte a controllo funzionale ogni 3 anni.

IN DISCUSSIONE!!!

- Nelle aree protette di cui alla direttiva 2000/60/CE, i beneficiari adottano le misure di gestione del rischio e per l'uso di prodotti fitosanitari a basso rischio, elencate alla lettera F e descritte alla lettera G del Decreto Interministeriale del 10 marzo 2015 come recepite negli specifici Piani di distretto idrografico ai sensi della direttiva 2000/60/CE, ovvero nei Piani di Gestione delle aree designate a fini di conservazione a norma delle disposizioni delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE .

Nella proposta di Condizionalità rafforzata, spariscono i CGO relativi all'identificazione degli animali

Attuale CGO6

Identificazione e registrazione dei suini

Attuale CGO7

Identificazione e registrazione dei bovini

Attuale CGO8

Identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini